



Comune di Montanaro
Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023/2024/2025

- nota integrativa -

(D.lgs 23/06/2011 e s.m.i)

1. Premessa

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" tutti gli enti locali hanno adottato il nuovo ordinamento contabile.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi e interpretativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza, altresì, alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione, la nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- A)** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B)** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C)** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D)** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E)** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F)** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G)** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H)** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I)** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J)** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio 2023/2025 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*) Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della *competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno

2. Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile delle riscossioni e dei pagamenti tenendo conto delle percentuali di accantonamento al F.C.D.E-. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informativi giustificativi.

L'andamento della gestione di cassa degli esercizi precedenti e le giacenze del fondo cassa iniziale hanno consentito all'ente di prevedere senza problemi stanziamenti di cassa entrata maggiori rispetto agli stanziamenti di cassa spesa.

3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

- d. le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
- e. le entrate extra tributarie per cui non è consentito fruire del servizio senza dimostrare preventivamente l'avvenuto pagamento ;

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

L'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente

La Faq di Arconet n. 25 del 26 ottobre 2017 chiarisce quanto riportato nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2, in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come complemento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio.

A a seguito dell'emergenza Covid in atto, con l'art.107- bis del D.L. 17/03/2020 n.18 conv. Legge 24/04/2020 n. 27, il legislatore ha stabilito che: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.”*

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste in entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, analizzando l'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni. Nell'esame sono stati coinvolti tutti i responsabili della gestione delle entrate con il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario.

Sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU-
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada e dei regolamenti comunali (entrate extra-tributarie- dati recuperati extracontabilmente)
- Canoni di locazione, fitti diversi, ecc.(entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni Canone Unico, ecc..(entrate extra-tributarie)
- Rimborsi ed altre entrate correnti quali introiti diversi da privati e rimborsi da soggetti privati case Erp.(entrate extra-tributarie)

Successivamente è stata calcolata, per ciascuna categoria, la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi. Prudenzialmente non è stato applicato l'art.107 bis sopraindicato, considerando le riscossioni reali del quinquennio effettivo dal 2017 al 2021.

Secondo quanto previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, già dal precedente esercizio 2021 è venuta meno la gradualità dell'accantonamento contabile in esame, che quindi risulta attualmente, a pieno regime. La percentuale minima di accantonamento al fondo, dal 2018 ad oggi, è stata la seguente:

- anno 2018: 75%;
- anno 2019: 85%;
- anno 2020: 95%;
- anni dal 2021: 100%.

Il fondo viene, pertanto, accantonato nella misura del 100% per il triennio 2023-2025.

Si riporta il prospetto riepilogativo del calcolo effettuato, nel dettaglio dell'accertato/riscosso e nel riepilogo finale con accantonamento:

Cap. 20.2.2 IMU ACCERTAMENTI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 166.318,86	€ 68.704,39	41,31%	37,57%	62,43%
2018	€ 217.752,91	€ 83.858,43	38,51%		
2019	€ 241.435,62	€ 80.442,38	33,32%		
2020	€ 164.360,08	€ 67.554,45	41,10%		
2021	€ 212.352,05	€ 71.395,72	33,62%		
	€ 1.002.219,52	€ 371.955,37			

Cap. 61.1.1 TARI ORDINARIA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 1.062.585,55	€ 993.441,77	93,49%	88,73%	11,27%
2018	€ 992.763,63	€ 910.060,18	91,67%		
2019	€ 953.220,50	€ 817.440,00	85,76%		
2020	€ 926.140,85	€ 792.815,02	85,60%		
2021	€ 934.420,42	€ 813.946,25	87,11%		
	€ 4.869.130,95	€ 4.327.703,22			

Cap.590.2.2 PALESTRA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 3.458,63	€ 0,00	0,00%	77,13%	22,87%
2018	€ 3.255,73	€ 2.788,97	85,66%		
2019	€ 2.865,50	€ 2.865,50	100,00%		
2020	€ 3.030,58	€ 3.030,58	100,00%		
2021	€ 2.173,95	€ 2.173,95	100,00%		
	€ 14.784,39	€ 10.859,00			

Cap. 860.1.5 FITTI ASSOCIAZIONI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 610,98	€ 610,98	100,00%	98,87%	1,13%
2018	€ 619,61	€ 584,61	94,35%		
2019	€ 1.236,50	€ 1.236,50	100,00%		
2020	€ 906,88	€ 906,88	100,00%		
2021	€ 388,34	€ 388,34	100,00%		
	€ 3.762,31	€ 3.727,31			

Cap. 860.4.1 FITTI ATTIVI ALLOGGI A CANONE SOCIALE EX ORATORIO SALASSA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 8.048,69	€ 5.811,38	72,20%	67,96%	32,04%
2018	€ 8.240,40	€ 6.686,34	81,14%		
2019	€ 8.030,50	€ 5.782,21	72,00%		
2020	€ 8.063,48	€ 4.690,16	58,17%		
2021	€ 8.570,92	€ 4.824,18	56,29%		
	€ 40.953,99	€ 27.794,27			

Cap. 885.1.3 CANONE PER LE OCCUPAZIONI E LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (CANONE UNICO L. 160/2019)					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 43.616,85	€ 42.174,85	96,69%	96,98%	3,02%
2018	€ 37.221,98	€ 36.451,98	97,93%		
2019	€ 34.484,22	€ 32.902,92	95,41%		
2020	€ 22.895,06	€ 21.725,06	94,89%		
2021	€ 41.662,14	€ 41.827,25	100,00%		
	€ 179.880,25	€ 175.082,06			

Cap. 450.1.1 PROVENTI DA SANZIONI DA IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 1.232,91	€ 1.132,91	91,89%	59,58%	40,42%
2018	€ 350,00	€ 50,00	14,29%		
2019	€ 1.337,00	€ 1.132,00	84,67%		
2020	€ 108,92	€ 108,92	100,00%		
2021	€ 107,59	€ 7,59	7,05%		
	€ 3.136,42	€ 2.431,42			

Cap. 500.1.2 VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI POLIZIA LOCALE - DA IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 675,60	€ 417,60	61,81%	80,90%	19,10%
2018	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2019	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2020	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2021	€ 308,08	€ 308,08	100,00%		
	€ 983,68	€ 725,68			

Cap. 510.1.1 VIOLAZIONI AL C.D.S. - PRIVATI					
---	--	--	--	--	--

Cap. 510.1.2 VIOLAZIONI AL C.D.S. - IMPRESE					
---	--	--	--	--	--

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 27.857,72	€ 18.947,59	68,02%	56,63%	43,37%
2018	€ 30.282,47	€ 17.968,35	59,34%		
2019	€ 12.200,05	€ 6.451,47	52,88%		
2020	€ 13.950,13	€ 5.549,33	39,78%		
2021	€ 12.754,64	€ 8.052,64	63,13%		
	€ 97.045,01	€ 56.969,38			

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 2.014,30	€ 1.039,70	51,62%	73,44%	26,56%
2018	€ 1.944,49	€ 1.120,89	57,64%		
2019	€ 287,10	€ 287,10	100,00%		
2020	€ 469,11	€ 369,91	78,85%		
2021	€ 469,00	€ 371,00	79,10%		
	€ 5.184,00	€ 3.188,60			

Cap. 940.2.3 INTROITI DIVERSI DA PRIVATI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 1.773,35	€ 1.307,63	73,74%	73,50%	26,50%
2018	€ 514,22	€ 377,34	73,38%		
2019	€ 1.213,40	€ 501,56	41,34%		
2020	€ 1.668,42	€ 1.570,34	94,12%		
2021	€ 296,17	€ 251,44	84,90%		
	€ 5.465,56	€ 4.008,31			

Cap. 940.2.14 INTROITI E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI - CASE E.R.P.					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2017	€ 2.974,44	€ 1.904,40	64,03%	65,87%	34,13%
2018	€ 3.120,12	€ 2.352,15	75,39%		
2019	€ 2.822,25	€ 1.947,39	69,00%		
2020	€ 2.703,08	€ 1.602,09	59,27%		
2021	€ 3.505,55	€ 2.160,67	61,64%		
	€ 15.125,44	€ 9.966,70			

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% media non riscosso	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	F.C.D.E. 2023	F.C.D.E. 2024	F.C.D.E. 2025		
10101	20	2	2	IMU - ACCERTAMENTI	1.002.219,52	371.935,37	62,43	180.000,00	190.000,00	180.000,00	112.374,00	118.617,00	112.374,00		
10101	61	1	1	TARI - ORDINARIA	4.869.130,95	4.264.234,42	11,27	947.556,00	962.670,00	966.397,00	106.789,56	108.492,91	108.912,94		
30100	590	2	2	Proventi utilizzo impianti sportivi (palestra comunale)	14.784,39	10.859,00	22,87	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.143,50	1.143,50	1.143,50		
30100	860	1	5	fitti associazioni	3.762,31	3.727,31	1,13	600	600	600	6,78	6,78	6,78		
30100	860	4	1	fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	40.953,99	27.794,27	32,04	9.000,00	9.000,00	9.000,00	2.883,60	2.883,60	2.883,60		
30100	885	1	3	Canone per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie (canone unico L. 160/2019 art.1, c.816 e seg.)	41.662,14	41.827,25	3,02	55.000,00	55.000,00	55.000,00	1.661,00	1.661,00	1.661,00		
30200	450	1	1	proventi da sanzioni da imprese	3.136,42	2.431,42	40,42	100	200	200	40,42	80,84	80,84		
30200	500	1	2	violazione regolamenti comunali Polizia Locale - da imprese	983,68	725,68	19,1	200	200	200	38,20	38,20	38,20		
30200	510	1	1	violazione al C.d.S. - PRIVATI	97.045,01	56.969,38	43,37	12.000,00	20.000,00	20.000,00	5.204,40	8.674,00	8.674,00		
30200	510	1	2	violazione al C.d.S. - IMPRESE	5.184,00	3.188,60	26,56	1.000,00	2.000,00	2.000,00	265,60	531,20	531,20		
30500	940	2	3	Introiti diversi da privati	5.465,56	4.008,31	26,5	500	1.000,00	1.000,00	132,50	265,00	265,00		
30500	940	2	14	introiti e rimborsi da soggetti privati - Case E.R.P.	15.125,44	9.966,70	34,13	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.023,90	1.023,90	1.023,90		
											TOTALE	231.563,46	243.417,93	237.594,96	
												Accantonamento in %	100,00	100,00	100,00
												Importo a Bilancio 2022/2024	231.563,46	243.417,93	237.594,96

4. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

4.1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

L'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere rilevando una controversia di competenza del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo, per la quale è stata effettuata una attenta valutazione dei rischi di soccombenza. Nello specifico la passività potenziale è stata classificata come "probabile" con indice di rischio del 51%, che impone un accantonamento pari ad almeno tale percentuale. Pertanto, stimando un possibile pagamento delle spese di giudizio pari ad €6.000,00, si è proceduto ad accantonare l'importo di €3.500,00 ben superiore al 51% individuato (€3.060,00). A tale importo si deve aggiungere la quota già prevista sul bilancio di competenza 2022, che confluirà nel risultato di amministrazione 2022, quantificata in €2.500,00.

Negli altri settori non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente, come da dichiarazioni rese dai responsabili dei settori.

4.2. Fondo a copertura perdite Società partecipate

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015, a valere sui risultati 2014.

Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

4.3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Gli importi sono stati rideterminati sulla base dell'integrazione prevista dall'art. 1, commi 583-587, della Legge di Bilancio 2022, nei termini che seguono: anno 2023 € 1.912,07 – anno 2024 e 2015 € 2.171,09.

4.4. Fondo di garanzia

Il comma 859 e seguenti della legge 145/2018, stabilisce che, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, saranno tenute ad accantonare un fondo variabile nella misura variabile dall'1% al 10%, se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs.231/2002.

La disciplina in materia è in corso di revisione per derimere i problemi derivanti dal mancato allineamento tra i dati ricavabili dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti commerciali e quelli calcolati dal Comune attraverso il proprio sistema contabile.

Per quanto concerne il Comune di Montanaro, si rileva che, in entrambi i sistemi gestionali, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti risulta pari a zero per l'anno 2020, 2021 e pari a zero per l'anno 2022 (alla data del 18/11/2022).

4.5. Fondo di riserva

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Qualora l'Ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Per questo Ente non ricorre tale fattispecie.

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

- euro 18.986,74 per l'esercizio 2023 pari allo 0,48% delle spese correnti
- euro 18.532,57 per l'esercizio 2024 pari allo 0,47% delle spese correnti
- euro 18.471,24 per l'esercizio 2025 pari allo 0,47% delle spese correnti.

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'importo del fondo di riserva di cassa iscritto nel 2022, pari a euro 38.791,14 è pari allo 0,47% delle spese finali di cassa.

4.6. Fondo rinnovi contrattuali

Il comma 436 dell'art.1 della Legge 145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della Legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Le risorse equivalenti ai suddetti incrementi sono state previste nel bilancio di previsione 2023/2025, in osservanza del punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, nelle more della firma del CCNL, l'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio.

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
7.000,00	6.000,00	6.000,00

In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione.

5. Previsioni Entrate

5.1 Titolo 1° Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo 1° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2023 **una previsione complessiva di €. 3.204.671,41.**

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2023	Stanziamento bilancio 2024	Stanziamento bilancio 2025
Imposta municipale propria	1.030.000,00	1.042.000,00	1.032.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	5.000,00	0	0
Addizionale comunale IRPEF	545.000,00	550.000,00	550.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	967.556,00	977.670,00	978.397,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	0	0	0
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0	0	0
Fondi perequativi dello Stato	657.115,41	676.784,38	676.784,38
Totale Titolo 1°	3.204.671,41	3.246.454,38	3.258.490,05

5.1.1 Imposta municipale propria – IMU e Imposta comunale sugli immobili - ICI

• *IMU Ordinaria* – L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano Imu e Tasi quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, derivante dagli introiti relativi all'IMU base.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento Imu, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019.

Nel complessivo **il gettito dell'IMU ORDINARIA si assesta in €. 850.000,00** in linea con gli anni precedenti e con la proiezione di gettito conseguita nell'anno 2022, tenuto conto degli effetti residui derivanti dalla crisi di emergenza sanitaria Covid-19 e degli aumenti energetici;

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) stimati con delibera della G.C. n. 47 del 15/04/2015 non sono stati modificati.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere inalterate le aliquote IMU per l'anno 2023 rispetto a quelle approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 22/12/2021 per l'anno 2022, sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno:

I.M.U. - ANNO 2023 ALIQUOTE E DETRAZIONI

TIPOLOGIA IMMOBILI		ALIQUOTA (per cento)	DETRAZIONE	RIDUZIONI
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale, classificata nelle categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze.	0,60 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	€. 200,00	
2	Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	0,10 <i>Interamente dovuta al Comune</i>		
3	Tutte le restanti tipologie di immobili Fabbricati, terreni agricoli se non posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, aree fabbricabili)	<i>1,00</i> • <i>Fabbricati produttivi class. D:</i> <i>- 0,76 allo Stato</i> <i>- 0,24 al Comune</i> • <i>Tutti gli altri immobili:</i> <i>- Interamente dovuta al Comune..</i>		
4	Unità immobiliare appartenente alle categorie catastali da A/2 ad A/7, concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale. * <i>L'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze.</i> <i>Regolamento IMU art.27, comma 4</i>	0,90 <i>Interamente dovuta al Comune</i>		Riduzione della base imponibile del 50% per le unità immobiliari, non classificate nelle categorie A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre l'immobile concesso in comodato possieda nello stesso un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A1, A8 e A9. **.
5	Unità immobiliare locata a canone concordato di cui alla legge 09/12/1998 n. 431.	1,00 <i>Interamente dovuta al Comune.</i>		L'aliquota è ridotta del 25% (equivale ad aliquota calcolata al 75%, art. 1 comma 53 della Legge n.208/2015).
Ai sensi dell'art. 1 comma 751 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a partire dall'anno d'imposta 2022 sono esenti dall'IMU				

• **IMU Accertamenti** - Il gettito derivante dall'attività di controllo sulle dichiarazioni IMU riguarda in particolare la liquidazione totale dell'annualità 2019 e parziale delle annualità seguenti ed è stato previsto in **€. 180.000,00 nel 2023**, 190.000,00 nel 2024 e 180.000,00 nel 2025. La stima viene effettuata sulla base della banca dati comunale e sulla media degli accertamenti degli anni precedenti.

5.1.2 Addizionale comunale IRPEF

La legge delega per la riforma fiscale approvato il 5 ottobre, attualmente in attesa dell'avvio del percorso parlamentare, prevede l'abrogazione delle addizionali Irpef, che sarebbero sostituite da "sovraimposte". La legge delega fissa i principi generali che saranno tradotti in norme puntuali dai decreti attuativi.

Pertanto, alla luce del quadro normativo vigente, la previsione, in linea con i principi contabili vigenti, è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, per un **importo di € 545.000,00 per l'anno 2023**, (€ 550.000,00 per gli anni 2024 e 2025) pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedenti in c/competenza (2020) e degli incassi dell'anno precedente in c/residui (2021). La previsione risulta, altresì, in linea con le stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale che rilevano una previsione in aumento per gli anni successivi, e con gli introiti di cassa.

5.1.3 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI

Il gettito è stato previsto in € 947.556,00 relativi alla Tari – Tassa sui rifiuti la cui riscossione è effettuata dal Consorzio di Area Vasta CB16 che gestisce l'intero tributo a seguito di stipula di apposita convenzione.

Occorre premettere che, in tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata dalla validazione del Pef da parte dall'Ente territorialmente competente. Dal 2022 il Pef è diventato pluriennale, abbracciando l'intero secondo periodo regolatorio 2022/2025, e deve essere redatto con le nuove regole contenute nella deliberazione Arera n.363/2021(Mtr-2).

Benchè di validità pluriennale, il Pef è soggetto a revisione biennale nonché infra periodo, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15, si potrà approvare il bilancio di previsione 2023/2025 entro il 31 dicembre 2022 senza approvare altresì il Pef, le tariffe e il Regolamento Tari che dovranno invece essere approvati entro il 30 aprile 2023.

Il Pef deve infatti essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (art.1, comma 683 della Legge 147/2013).

Lo stanziamento in entrata è stato, prudenzialmente, quantificato come segue:

- € 947.556,00 quale gettito riferito alla Tari, la cui riscossione è gestita dal Consorzio di Bacino 16.
- € 20.000,00 quali introiti derivanti dagli accertamenti TARI, a seguito dell'affidamento da parte del soggetto gestore del servizio, Consorzio di Bacino 16, dell'attività di ricerca evasione Tari alla Società Soget, in forza della convenzione stipulata con il Comune di Montanaro in data 03/07/2020 (contratto fra Consorzio Bacino 16 e Soget stipulato in data 25/09/2018, con validità fino al 24/09/2023). L'attività di ricerca di evasione sarà rivolta sia all'accertamento di nuova base imponibile per evasione totale o parziale che al recupero degli omessi o parziali versamenti degli importi già accertati e come tali non rientranti nella previsione di bilancio in oggetto.

La determinazione dell'importo del gettito Tari per l'anno 2023 è stato previsto, alla luce del metodo Arera, considerando i costi a consuntivo dell'anno 2021 relativi al servizio Seta rivalutato del 1% circa, per un importo pari a € 787.139,10 e convenzione con il Consorzio di Area vasta C.B.16 per un importo pari a € 77.950,68:

- il consuntivo dei costi relativi al servizio Seta per l'anno 2021,
- il costo della convenzione stipulata con il Consorzio di Bacino 16 per la gestione della Tari per l'anno 2020, e prorogata per l'anno 2021,.

Le tariffe della TARI vengono, pertanto, allo stato attuale, determinate sulla base:

- delle direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA)
- del regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013, con delibera di C.C. n. 47 del 28/07/2020 e s.m.e.i.;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999.
- del Pef 2022/2025 validato dall'Ente territorialmente competente Consorzio di Area Vasta CB16 con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 22/04/2022.

Si rammenta inoltre che nell'anno 2023, allo stato attuale, non potranno più esser riproposte le agevolazioni Tari finanziate con risorse Covid-19 confluite nel risultato di amministrazione 2021.

Vengono finanziate con risorse proprie le seguenti agevolazioni/riduzioni TARI:

TIPOLOGIA RIDUZIONE/AGEVOLAZIONE	2023	2024	2025
contributi per esenzioni/riduzioni rifiuti utenze domestiche (trasferimenti a famiglie)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
contributi per riduzioni rifiuti ad utenze non domestiche - Trasferimenti a imprese private.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
contributi per esenzioni/riduzioni rifiuti comando stazione carabinieri -	400,00	400,00	400,00
contributi per esenzioni TARI Frazione Pogliani	8.000,00	8.000,00	8.000,00
contributi per esenzioni/riduzioni rifiuti per istituzioni sociali private	2.800,00	2.800,00	2.800,00

Entro il 31 dicembre 2022 si procederà inoltre alla modifica del Regolamento Comunale Tari, con Delibera di C.C., e della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani al fine di conformarli ai contenuti della delibera Arera del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che si applica dal 1 gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente territorialmente competente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente che deve in ogni caso essere garantito.

5.1.4 Tassa sui servizi indivisibili – TASI

- **TASI - Ordinaria** L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano la Tasi quale componente dell'Imposta Unica Comunale e pertanto l'importo stanziato è pari a zero.
- **TASI - Accertamenti** Avendo concluso l'attività di accertamento degli anni pregressi in cui era vigente l'imposta, **la previsione sul triennio è pari a zero.**

5.1.5 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

L'art 1 commi dal 816 al 847 della legge 27 dicembre 2019 ha istituito, a decorrere dall'anno 2021 il *Canone unico sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche e sull'esposizione pubblicitaria*, che è andato a sostituire il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, *l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni*.

5.1.6 Fondo solidarietà comunale

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del Fondo. Per esse, sostanzialmente, nulla cambia, non essendo previsti tagli al FSC.

Per quanto concerne invece la quota perequativa, la legge di bilancio 2017, L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, prevede un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012. Tale quota nel 2016 era del 30% mentre nel 2017 è stata del 40%, nel 2018 del 45% e così nell'anno 2019. A decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo sino a aggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030. La quota viene distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione Tecnica (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2021/2023, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- 55% per l'anno 2021;
- 60% per l'anno 2022;
- 65% per l'anno 2023.

Nell'anno 2022 con DL 30/12/2021, n.228 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito in Legge 25/02/2022 n.15, è stata modificata la lettera d-bis) dell'art.1, comma 449 legge 232/2016, stabilizzando la quota di 25 milioni destinata a mitigare gli effetti delle variazioni negative del Fondo di solidarietà comunale dovute alla perequazione. Tale quota sarebbe decaduta dal 2023.

Prudenzialmente, non essendo stata pubblicata la ripartizione del fondo, e tenuto conto che non si conosce l'importo della riduzione applicata per la mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) **la previsione del fondo viene formulata, sulla base delle spettanze definitive riconosciute nell'anno in corso, nell'importo di €.594.000,00 per l'anno 2023, 596.000,00 nell'anno 2024 e 598.000,00 nell'anno 2025.**

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Tali risorse, integrate dalla legge di bilancio per il 2022 (commi 563 e 172, legge n. 234/2021), sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma (alle lettere d-quinquies), d-sexies) e d-septies) del comma 449).

Da ultimo, la legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha previsto l'assegnazione di una quota delle risorse del Fondo di solidarietà comunale ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della regione Sardegna, da finalizzare all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Analizzando nel dettaglio le quote istituite si evidenzia, singolarmente, quanto segue:

→ Il comma 449, lettera d-quinquies art.1 della Legge n.232/2016 ha istituito il **Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali** finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di un vincolo di destinazione di competenza in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

Le risorse destinate ai Comuni sono state determinate per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020).

La previsione di bilancio è stata quantificata in proporzione alle risorse ministeriali destinate ai Comuni, nei termini che seguono:

- Risorse messe a disposizione a livello nazionale:
 - 299.923.000,00 euro per l'anno 2023;
 - 345.923.000,00 euro per l'anno 2024.
 - 390.923.000,00 euro per l'anno 2025.

- Previsione iscritta in bilancio

2023	2024	2025
23.753,63	27.396,79	30.960,75

Le risorse verranno destinate per servizi sociali aggiuntivi organizzati direttamente dal Servizio qualità della vita del Comune di Montanaro e destinati ad azioni di sostegno a favore dei cittadini disabili e dei minori.

→ Il comma 449, lettera d-sexies art.1 della Legge n.232/2016 ha previsto un ulteriore quota di **FSC per asili nido** finalizzato ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido. Per il potenziamento degli asili nido sono assegnati ai Comuni delle regioni a statuto ordinario e della Regione Siciliana e della Sardegna contributi pari a 120 milioni di euro per l'anno 2022, 175 milioni per l'anno 2023, 230 milioni per l'anno 2024, 300 milioni per l'anno 2025, 450 milioni per l'anno 2026 e 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027 (art. 1, comma 792, legge n. 178/2020, e art. 1, comma 172, legge n. 234/2021).

Tali contributi sono espressamente finalizzati ad incrementare i posti disponibili negli asili nido, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio.

La disposizione fissa l'obiettivo del raggiungimento di un livello minimo del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (nidi e micronidi) che ciascun Comune o bacino territoriale deve garantire, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, fissato nel 33 per cento nel 2027.

Il raggiungimento di tale livello minimo avviene in maniera graduale, attraverso obiettivi di servizio annuali incrementali differenziati per fascia demografica, sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato.

Il riparto delle risorse avviene mediante decreto ministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla Commissione

tecnica per i fabbisogni standard (lett. d-sexies), comma 449); il D.M. 19 luglio 2022 ha ripartito tra i comuni il contributo di 120 milioni di euro, per l'anno 2022;

Le previsioni di bilancio sono stata effettuata sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento e risultano quantificate come segue:

2023	2024	2025
33.569,38	44.119,75	57.547,50

Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie al fine di incentivare il numero di utenti che usufruiscono dell'asilo nido convenzionato privato presente sul territorio.

→ Il comma 449, lettera d-octies, art.1 della Legge n.232/2016, per incrementare la percentuale di studenti disabili di scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto per raggiungere la scuola, la legge di bilancio 2022, ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni. Il contributo, progressivamente crescente, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025, 100 milioni per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, è ripartito tenendo conto dei costi standard relativi alla componente trasporto disabili della funzione "Istruzione pubblica".

La norma prevede la determinazione di obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati che devono essere conseguiti con le risorse assegnate, secondo un percorso di convergenza nei livelli dei servizi offerti sul territorio, e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, volto ad assicurare che le risorse aggiuntive del FSC siano effettivamente destinate al potenziamento del servizio.

La ripartizione tra i comuni del contributo di 30 milioni di euro per l'anno 2022 quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili è stato definito con il D.M.Interno 30 maggio 2022.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento e risultano quantificate come segue:

2023	2024	2025
5.792,40	9.267,84	11.584,80

Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie con figli disabili in età scolastica 3-14 anni.

5.2 - Titolo 2° Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 **una previsione complessiva di €.** **350.112,54**, più alto degli altri anni in quanto contiene anche i fondi PNRR (€.121.992,00) relativi alla digitalizzazione – abilitazione al cloud, da iscrivere in parte corrente secondo le indicazioni della Rgs nella faq n.49/2022 e le istruzioni diramate dal Ministero.

Allo stato attuale rimangono invariati i trasferimenti dall'Amministrazioni centrali, con eccezione del contributo Imu-Tasi di cui al comma 554, art.1 della Legge n.160/2019 disposto a titolo di ristoro del minor gettito conseguente all'introduzione della Tasi, cessato nell'anno 2023 (€.

15.435,95); Rimangono i ristori per i minor gettiti derivanti dalle esenzioni e riduzioni IMU previste per i cosiddetti immobili merce (€.4.216,49), i fabbricati rurali strumentali (€.14.681,69), per gli immobili ad uso produttivo (4.464,53) ed il trasferimento compensativo relativo agli immobili esenti di proprietà dei cittadini residenti all'estero (€.462,00).

Allo stato attuale non risultano riproposti nel bilancio statale i Contributi ministeriali straordinari per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas già riconosciuti nel 2022, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile.

Rimane confermato l'importo derivante dal Fondo promozione locale (art.30-ter del D.L.n.34/2019) destinato alla concessione di agevolazioni in favore dei soggetti, esercenti attività nei settori artigianato, turismo, ecc...che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno 6 mesi. La dotazione di bilancio sul triennio è pari ad €.

2.000,00. Anche la previsione dei trasferimenti compensativi per minori introiti IRPEF rimane confermata nell'importo previsionale di €.

24.000,00. Con riferimento alle Amministrazioni pubbliche, gli ulteriori trasferimenti i più significativi risultano i seguenti:

- *da Amministrazioni centrali*

→ €.

→ €.6.000,00 nel triennio relativi al Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n.34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria,

→ €.17.320,00 ne triennio, relativi al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui alla delibera del C.M. 11 dicembre 2017 quantificato in €.17.320,00 da utilizzarsi nei termini contenuti nella convenzione triennale (17 aprile 2020 - 16 aprile 2023), tra il Comune di Montanaro ed il micronido Lo Gnomo Birichino s.n.c. , attivo nei locali di proprietà del Comune- per il sostegno al servizio educativo per l'infanzia, approvata con delibera della Giunta Comunale n. 46;

→ €. 28.000,00 nel triennio, per i rimborsi dovuti a consultazioni elettorali, che trova pari corrispondenza nei capitoli di spesa.

→ €. 1.957,63 nel triennio, quale fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità di cui all'art. 1, commi 179 e 180 L.30/12/2021;

→ €. 121.992,00 di cui ai fondi PNRR Transizione Digitale, a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" di cui al CUP E71C22000510006, ammesso con decreto ministeriale n.28/2022.

- *da Amministrazioni locali*

→ €. 25.000,00 quale contributo, ai sensi dell'art.14 della L. R. n. 28 del 28.12.2007, della Regione Piemonte finalizzato al funzionamento della scuola dell'infanzia paritaria con sede a Montanaro denominata "Asilo Infantile Petitti".

→ €. 5.000,00 relativi al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui sopra, quota parte finanziata dalla Regione Piemonte;

→ €. 1.000,00 relativi al contributo regionale per l'acquisto di materiale bibliografico a favore della biblioteca comunale;

→ €. 750,00 quale rimborso forfettario dal Comune di Foglizzo per la gestione congiunta del Banco Alimentare;

→ €. 10.000,00 relativi al sostegno locazione (contributo regionale assegnato per il tramite del comune capofila di Chivasso);

→ €. 44.000,00 derivante dalla quota parte della convenzione di segreteria stipulata con il Comune di Foglizzo.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Imprese viene previsto uno stanziamento costante nel triennio pari ad €.1.200,00 relativo al contributo corrisposto dal Gestore Servizi Energetici attraverso la gestione dei principali meccanismi di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica relativo all'impianto fotovoltaico presente nell'immobile delle scuole Medie.

Il titolo 2° risulta quindi composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2023	Stanziamento bilancio 2024	Stanziamento bilancio 2025
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	348.912,54	250.468,54	245.468,54
Trasferimenti correnti da imprese	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Totale Trasferimenti correnti	199.783,66	184.329,71	184.329,71

- Titolo 3° Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente erogatore e riporta **per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di €. 492.342,70**, per l'anno 2024 di €. 507.042,70 e per l'anno 2025 di €. 505.042,70.

Il titolo risulta composto dalle seguenti tipologie:

Descrizione	Stanziamento Bilancio 2023	Stanziamento Bilancio 2024	Stanziamento Bilancio 2025
diritti di segreteria rogito contratti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
diritti di segreteria	500,00	600,00	600,00
diritti di segreteria concessioni edilizie	30.700,00	32.200,00	32.200,00
Proventi da rilascio documenti, stampati, cartografie, ecc...	200,00	800,00	800,00
proventi per matrimoni civili e separazioni	1.300,00	1.300,00	1.300,00
rilascio carte d'identità	4.500,00	4.500,00	4.500,00

Proventi mensa scuole comunali	131.000,00	131.000,00	131.000,00
Rimborso pasti personale docente istituto comprensivo	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Proventi mensa scuola media	0,00	0,00	0,00
Proventi utilizzo locali comunali (salone Cà Mescarlin).	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi utilizzo locali impianti comunali per attività sportive.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi utilizzo impianti sportivi (palestra comunale)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
proventi dell'illuminazione votiva	150,00	150,00	150,00
proventi servizi cimiteriali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
proventi di peso e misura pubblica	1.800,00	2.000,00	2.000,00
fitti diversi	6.030,00	6.030,00	6.030,00
fitti casa albergo per anziani	0,00	0,00	0,00
fitti associazioni	600,00	600,00	600,00
fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	9.000,00	9.000,00	9.000,00
fondi rustici	200,00	200,00	200,00
area per associazione sportivi cinofila	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi concessione area per posizionamento stazione radio base	11.300,00	11.300,00	11.300,00
canone occupazione spazi ed aree pubbliche - incassi coatti	500,00	500,00	500,00
Canone per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie (canone unico L.160/2019)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Proventi concessione loculi	45.000,00	44.000,00	42.000,00
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	339.280,00	340.680,00	338.680,00
proventi da sanzioni da imprese	100,00	200,00	200,00
proventi da sanzioni da famiglie	200,00	500,00	500,00
violazioni regolamenti comunali Polizia Locale - da privati	500,00	500,00	500,00
violazione regolamenti comunali Polizia Locale - da imprese	200,00	200,00	200,00
violazione al C.d.S. - PRIVATI	12.000,00	20.000,00	20.000,00
violazione al C.d.S. - IMPRESE	1.000,00	2.000,00	2.000,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	14.000,00	23.400,00	23.400,00
interessi attivi da C.D.P.	100,00	100,00	100,00
interessi attivi borsa studio Vesco (u.1920.3.1)	1.260,00	1.260,00	1.260,00
300 Interessi attivi	1.360,00	1.360,00	1.360,00
utili Società Partecipate	12.000,00	14.000,00	14.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	12.000,00	14.000,00	14.000,00
Introiti e rimborsi diversi	200,00	200,00	200,00
IVA Split Payment servizi commerciali	19.000,00	19.000,00	19.000,00
introiti diversi da imprese	200,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso annualità rate mutuo illuminazione	5.439,50	5.439,50	5.439,50
Introiti diversi da privati	500,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso consumi operatori mercatali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
recupero spese locali associazioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
rimborso mutui ATO 3 - SMAT servizio idrico integrato	83.463,20	83.463,20	83.463,20
compensazione ex art. 18 L. 109/94	3.000,00	3.000,00	3.000,00
recupero spese per mensa dipendenti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
indennizzi di assicurazione	500,00	500,00	500,00
introiti e rimborsi da soggetti privati - Case E.R.P.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
introiti diversi da amministrazioni locali	700,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso da altri Comuni per libri di testo scuola elementare	1.500,00	1.500,00	1.500,00
recupero spese locali messi a disposizione - Ciss	1.000,00	1.300,00	1.300,00
Rimborso spese per censimenti	200,00	200,00	200,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	125.702,70	127.602,70	127.602,70
TOTALI	492.342,70	507.042,70	505.042,70

Le entrate previste per i **servizi a domanda individuale** sono riassumibili come segue:

REFEZIONE SCOLASTICA	131.000,00
IMPIANTI SPORTIVI (palestra e altri impianti comunali)	5.000,00
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	3.000,00
USO PESO PUBBLICO	1.800,00

Gli stanziamenti di entrata da **sanzioni al Codice della Strada**, sono previsti, per l'anno 2023, in €. 12.000,00 di cui €. 5.470,00 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità in funzione dell'obiettivo di incremento dei controlli da effettuarsi con le nuove dotazioni strumentali da acquisire nel corso dell'anno.

Con delibera di giunta, propedeutica all'approvazione del bilancio, verrà destinato il 50% dei proventi, al netto della quota di Fondo crediti di Dubbia e Difficile esazione, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n.120 del 29 luglio 2010.

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è stato istituito il **canone unico patrimoniale di concessione**, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Inoltre, a seguito di quanto stabilito nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 837 a 845, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è stato istituito anche il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che va a sostituire il relativo canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, la Tassa sui Rifiuti.

Pertanto l'importo previsto in entrata, pari a complessivi €. 55.000,00, quale canone unico patrimoniale, è stato calcolato tenendo conto degli importi incassati negli anni precedenti per i tributi che sono stati da esso sostituiti e dell'andamento del primo anno di incasso.

Per quanto concerne gli **utili e dividendi** derivanti dalle partecipazioni comunali, la previsione di entrata viene confermata in €.12.000,00, sulla base degli introiti dell'anno in corso ed in funzione dell'acquisizione delle azioni di SETA SPA offerte dal Consorzio di Bacino 16, che hanno comportato un incremento della partecipazione societaria del Comune di Montanaro dallo 0,37% allo 0,84%.

I proventi per concessione loculi vengono quantificati in €. 45.000,00 per il 2023, €.44.000,00 nel 2024 ed €.42.000,00 nel 2025.

Titolo 4° Entrate in conto capitale

La stima delle entrate in conto capitale per l'anno 2023 è quantificata in €. 1.026.392,00 e si compone delle seguenti tipologie di entrata:

- *Tipologia 200 Contributi agli investimenti*

	Stanziamen- to Bilancio 2023	Stanziamen- to Bilancio 2024	Stanziamen- to Bilancio 2025
Contributo per messa in sicurezza Palazzo comunale (U.voce 5730.2.7)	110.000,00	0,00	0,00
Contributo per sistemazione strade pubbliche (U.8230.7.1)	0,00	250.000,00	0,00
Contributo ministeriale per la manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano di cui all'art.1, comma 407 della Legge 30 dicembre 2021 n.234.	12.500,00	0,00	0,00
Ex Contributo ministeriale per investimenti messa in sicurezza ed efficientamento energetico patrimonio comunale ora Fondi PNRR - MISSIONE 2- COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza. la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica -Interventi di Messa in sicurezza scuole comunali	70.000,00	70.000,00	0,00
Contributo per adeguamento e messa in sicurezza Ca' Mescarlin II Lotto (U.7530.2.3)	0,00	250.000,00	0,00

Contributo interventi messa in sicurezza ed efficientamento energetico palestra comunale strada Vallo (U. 7830.7.3)	0,00	1.000.000,00	0,00
Contributo per messa in sicurezza Palazzo comunale II Lotto (U.voce 5730.2.8)	0,00	0,00	250.000,00
Contributo ministeriale messa in sicurezza Castello (U.6130.9.1)	0,00	400.000,00	0,00
Contributo sistemazione piazzale antistante Cimitero (U.9530.1.15)	210.000,00	0,00	0,00
Fondi PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "esperienza del cittadino nei servizi pubblici" CUP E71F22000610006 (U 5870.4.8)	155.234,00	0,00	0,00
Fondi PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" CUP E71F22001030006 (U 5870.4.9)	14.000,00	0,00	0,00
Fondi PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "adozione piattaforma PAGOPA" CUP E71F22002020006 (U 5870.4.10)	11.662,00	0,00	0,00
Fondi PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "adozione app IO" CUP E71F22002030006 (U 5870.4.11)	23.996,00	0,00	0,00
Contributo Regionale messa in sicurezza plesso scolastico Via Caffaro ang. V. Ubertini (U..7130.6.19)	225.000,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	832.392,00	1.970.000,00	250.000,00

Fra i contributi viene inserito quello ministeriale istituito dai commi dal 29 al 37 dell'art.1, Legge n.160/2019, confluito nei fondi inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, attribuito dal Ministero dell'Interno così identificato: *Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica- Investimento 2.2 - interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, che verranno utilizzati per la messa in sicurezza delle scuole comunali*

Il contributo è attribuito sulla base della popolazione e, per il nostro Comune, è quantificato in €. 70.000,00 che vengono utilizzati, nel triennio, per la messa in sicurezza delle scuole comunali.

Il contributo relativo alla messa in sicurezza del palazzo comunale (€.110.000,00), quello relativo alla sistemazione del piazzale antistante il Cimitero comunale (€.210.000,00) e quello inerente i lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del Centro polifunzionale comunale "Ca' Mescarlin"(€. 250.000,00) rientrano nei contributi statali per investimenti che potranno essere richiesti ai sensi art.1, comma 139 della Legge n. 145/2018.

Tutti gli altri contributi invece vengono riprogrammati in funzione dei possibili finanziamenti derivanti da fondi di prossima programmazione statale e/o europea.

Il contributo regionale di €.225.000,00 viene iscritto in quanto ammesso con D.D. Regionale 13 ottobre 2022, n.275. ma in attesa di finanziamento regionale.

- *Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale*

	Stanziamen- to Bilancio 2023	Stanziamen- to Bilancio 2024	Stanziamen- to Bilancio 2025
trasferimenti di capitali - cave	30.000,00	30.000,00	30.000,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Vengono confermati i proventi relativi all'utilizzo delle cave €. 30.000.

- *Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali*

	Stanziamen- to Bilancio 2023	Stanziamen- to Bilancio 2024	Stanziamen- to Bilancio 2025
alienazione terreni di proprieta' comunale	48.000,00	0,00	0,00
diritto di superficie per concessione aree	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Concessione aree cimiteriali e tombe(alienazione diritti reali)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	64.000,00	16.000,00	16.000,00

- Si conferma il diritto di superficie per la concessione di aree di €. 6.000,00 derivante dal canone relativo al contratto stipulato per posizionamento impianto fotovoltaico e l'entrata relativa alla possibile alienazione di un terreno comunale per €. 48.000,00. L'entrata derivante dalla concessione di aree cimiteriali e tombe viene stimata in €.10.000,00.

- *Tipologia 500 Altre Entrate in conto capitale*

	Stanziamiento Bilancio 2023	Stanziamiento Bilancio 2024	Stanziamiento Bilancio 2025
Proventi derivanti dai permessi a costruire	100.000,00	65.000,00	65.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	100.000,00	65.000,00	65.000,00

Gli oneri di urbanizzazione sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, in forza dell'art. 1, comma 460 della legge 232/2016, così come modificato dall'art. 1-bis, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 17 (*realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, ecc..*).

5.5. Titolo 9° Entrate per conto terzi e partite di giro

Con decorrenza dall'anno 2015 le partite di giro hanno registrato un notevole incremento dovuto, sostanzialmente, all'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, l'obbligo di versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro;

La previsione di bilancio è quantificata in €. 751.000,00 annuale.

6. Previsioni Spese

6.1 Le spese dell'esercizio 2023 sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi e sono riassunte nel prospetto che segue:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 Spese correnti			<i>ricorrenti</i>		<i>ricorrenti</i>	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.071.274,06	22.980,00	1.077.174,06	29.380,00	1.070.274,06	21.980,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	80.618,23	1.590,00	81.876,55	2.090,00	81.336,55	1.590,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.022.732,77	141.942,00	1.950.306,29	26.650,00	1.950.131,65	20.050,00
104	Trasferimenti correnti	359.774,78	35.263,00	375.522,59	43.785,00	397.867,30	43.785,00
107	Interessi passivi	103.746,16	0,00	98.700,94	0,00	93.890,84	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.490,00	7.390,00	14.890,00	7.390,00	15.890,00	7.390,00
110	Altre spese correnti	298.872,27	1.912,07	307.031,59	2.171,09	301.147,29	2.171,09
	TOTALE TITOLO 1	3.952.508,27	211.077,07	3.905.502,02	111.466,09	3.910.537,69	96.966,09
	TITOLO 2 Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.176.165,37	1.176.165,37	2.203.259,92	2.203.259,92	361.000,00	361.000,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	4.800,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	1.180.965,37	1.180.965,37	2.203.259,92	2.203.259,92	361.000,00	361.000,00
	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	94.618,38	0,00	99.663,60	0,00	99.663,60	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	94.618,38	0,00	99.663,60	0,00	99.663,60	0,00
	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE TITOLO 5	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	708.000,00	0,00	708.000,00	0,00	708.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	751.000,00	0,00	751.000,00	0,00	751.000,00	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	6.079.092,02	1.492.042,44	7.059.425,54	2.414.726,01	5.222.201,29	557.966,09

Pertanto l'ammontare generale delle spese, nel triennio, è il seguente:

Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
6.079.092,02	7.059.425,54	5.222.201,29

6.2 Si riporta un riepilogo generale delle spese suddivise per missioni con il raffronto con le previsioni del 2023, dal quale emerge un contenuto aumento delle spese di circa il 2,2% con ritorno agli importi pre emergenza Covid:

RIEPILOGO MISSIONI		ANNO 2022 previsioni iniziali	ANNO 2023 previsioni iniziali
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.513.780,82	1.844.713,96
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	146.477,49	154.110,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	353.190,00	613.765,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	120.771,00	128.851,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.846,00	30.316,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	300,00	250,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	91.399,06	91.954,06
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.633.716,99	991.444,78
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	396.650,10	342.020,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.400,00	1.150,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	326.745,00	558.445,41
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	4.845,00	8.745,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	256.796,36	262.962,27
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	198.364,54	198.364,54
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	746.500,00	751.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.945.782,36	6.079.092,02

- Spese correnti

A livello complessivo la **spesa corrente dell'esercizio 2023 ammonta ad € 3.726.717,95**. Le spese correnti degli esercizi 2022/2024, classificate secondo il livello delle missioni/programmi, sono riassunte nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE MISSIONE	stanziamento 2022	stanziamento 2023	stanziamento 2024
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01 Organi istituzionali	40.023,82	40.023,82	40.773,82
02 Segreteria generale	315.022,00	325.102,00	325.102,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	161.490,00	166.540,00	164.640,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	99.600,00	102.100,00	101.425,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	180.995,00	178.785,00	178.885,00
06 Ufficio tecnico	105.600,00	105.100,00	105.100,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	114.100,00	115.820,00	115.820,00
10 Risorse Umane	50,00	50,00	50,00
11 Altri servizi generali	30.700,00	32.110,00	34.770,00
TOTALE MISSIONE 1 -	1.047.580,82	1.065.630,82	1.066.565,82
MISSIONE 2 - Giustizia			
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 -	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
01 Polizia locale e amministrativa	146.477,49	145.717,49	145.717,49
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 -	146.477,49	145.717,49	145.717,49
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
01 Istruzione prescolastica	41.250,00	41.250,00	41.250,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	94.690,00	91.990,00	91.990,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	217.250,00	216.250,00	216.250,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 -	353.190,00	349.490,00	349.490,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	120.771,00	120.491,00	120.491,00
TOTALE MISSIONE 5 -	120.771,00	120.491,00	120.491,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01 Sport e tempo libero	48.846,00	50.846,00	49.446,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 -	48.846,00	50.846,00	49.446,00
MISSIONE 7 - Turismo			
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	300,00	300,00	300,00
TOTALE MISSIONE 7 -	300,00	300,00	300,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01 Urbanistica e assetto del territorio	70.569,06	67.689,06	67.689,06
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.830,00	10.830,00	10.830,00
TOTALE MISSIONE 8 -	81.399,06	78.519,06	78.519,06
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	69.905,00	68.605,00	68.605,00
03 Rifiuti	883.811,99	883.811,99	883.811,99
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 -	953.716,99	952.416,99	952.416,99
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	270.550,10	270.430,00	270.430,00
TOTALE MISSIONE 10 -	270.550,10	270.430,00	270.430,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
01 Sistema di protezione civile	4.400,00	1.400,00	1.400,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 -	4.400,00	1.400,00	1.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	34.910,00	36.910,00	45.910,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	8.900,00	8.900,00	8.900,00
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	38.347,00	31.520,00	31.520,00
05 Interventi per le famiglie	199.038,00	203.038,00	207.038,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	100,00	100,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	45.550,00	45.650,00	45.650,00

TOTALE MISSIONE 12 -	326.745,00	326.118,00	339.118,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.845,00	4.745,00	4.745,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 -	4.845,00	4.745,00	4.745,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.000,00	2.000,00	1.900,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 -	3.000,00	2.000,00	1.900,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
01 Fondo di riserva	29.073,01	24.174,86	24.239,86
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	220.963,85	224.425,15	224.425,15
03 Altri fondi	6.759,50	6.759,50	6.759,50
TOTALE MISSIONE 20 -	256.796,36	255.359,51	255.424,51
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	108.100,13	103.746,16	98.700,94
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 -	108.100,13	103.746,16	98.700,94
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria			
TOTALE MISSIONE 60 -	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro			
TOTALE MISSIONE 99 -	0,00	0,00	0,00
	3.726.717,95	3.727.210,03	3.734.664,81

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare che, in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel D.U.P., alla luce delle nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni sul trattamento economico accessorio, previste dal D.L. n. 34/2019 che ha innovato completamente la materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, che i Comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per

fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

La normativa si completa con le disposizioni contenute nel D.P.C.M. del 17/03/2020 e della circolare ministeriale interpretativa di indirizzo.

Nell'anno 2022, a seguito della sottoscrizione del CCNL 2019-2021 la spesa del personale inserita nel bilancio comunale è stata integrata con:

- la messa a regime dei nuovi tabellari nel mese di dicembre;
- il riconoscimento degli arretrati dell'anno 2019-2020 e 2021 nonché per i mesi da gennaio a novembre 2022.

Ciò comporterà, a consuntivo, un rapporto percentuale molto alto fra entrate correnti e spesa del personale al netto del FCDE, con possibili inebizioni di ogni assunzione. Con l'articolo 3, comma 4-ter del DL36/2022 è stato previsto a livello normativo che, a decorrere dall'anno 2022, la spesa di personale conseguente ai rinnovi contrattuali collettivi nazionali di lavoro “*riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti*”, non rileva ai fini del rispetto dei valori di soglia di cui al decreto crescita.

Pertanto, come disposto, allo stato attuale dal legislatore, dai calcoli sopraindicati possono essere escluse, esclusivamente, le somme relative alle annualità precedenti che per l'anno 2022 significa quelle relative agli arretrati degli anni 2019,2020 e 2021. Per gli incrementi di personale dovuti alla messa a regime delle retribuzioni, allo stato attuale, non ci sono deroghe. E' auspicabile che anche gli aumenti a regime delle retribuzioni vengano escluse dal calcolo della capacità assunzionale di cui all'art. 33 del DL.34/2019, così come gli arretrati degli anni precedenti, o quantomeno venga esercitata dal legislatore lo strumento previsto nel DL34/2019 stesso di poter rivedere in futuro le percentuali dei valori di soglia.

Si precisa inoltre che, ai fini del rispetto del contenimento della spesa complessiva di personale ex art. 1, commi 557 e 562 della L. 296/2006, invece, per poter operare un confronto di dati omogenei rispetto alla media del triennio 2011-2013, la stessa norma di riferimento impone di escludere a tal fine tutti gli adeguamenti contrattuali, a prescindere dal periodo di competenza e, quindi, anche quelli del 2022, e, a regime quelli del 2023.

Dallo sviluppo dei calcoli previsti dalla nuova normativa il Comune di Montanaro si colloca fra i *Comuni con moderata incidenza della spesa di personale* di cui al comma 3 dell'art. 6 del DM 17 marzo 2020, ovvero “*I comuni in cui il rapporto fra la Spesa del personale e le Entrate correnti, secondo la definizione dell'articolo 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografici individuati nella tabella 1 del comma 1 dell'articolo 4 e della tabella 3 del presente comma*”:

Valori finanziari rendiconto 2021		
spesa rendiconto 2021	1.059.028,02	
entrate rendiconto 2021 al netto FCDE	3.658.816,25	28,94%

Per questi comuni è previsto che **in ciascun esercizio di riferimento, deve essere assicurato un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.**

La spesa del personale prevista nel bilancio in oggetto rispetta il dettato della nuova normativa in quanto non viene superato il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato.

Si evidenzia un netto miglioramento dell'incidenza della spesa del personale, dall'entrata in vigore della nuova normativa ad oggi (2020). Nel primo anno di applicazione infatti, il *rapporto fra la Spesa del personale e le Entrate correnti era del 30,33%.*

6.3.1 Redditi da lavoro dipendente La spesa del personale prevista in euro 1.065.769,06, comprensiva delle quote relative agli incrementi tabellari previsti dal nuovo CCNL, riferita a n. 26 dipendenti più il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Foglizzo, è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni riportato sul documento unico di programmazione. Tale spesa, computata per l'anno 2023 e seguenti, ai sensi della circolare n.9/2006, detratte le componenti escluse, risulta pari ad €.875.960,90, contro una spesa media definitivamente impegnata per il triennio 2011/2013 pari ad €. 939.757,48.

Si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli inerenti la Spese del personale, di cui art.1, c.557. l. 296/2006:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.125.468,48	1.066.744,06	1.072.674,06	1.065.744,06
Spese macroaggregato 103	4.063,67	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese macroaggregato 109		7.390,00	7.390,00	7.390,00
Irap macroaggregato 102	70.487,66	66.220,00	66.220,00	66.220,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	2.923,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.202.942,81	1.143.354,06	1.149.284,06	1.142.354,06
(-) Componenti escluse (B)	263.185,32	267.393,16	267.393,16	267.393,16
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	939.757,49	875.960,90	881.890,90	874.960,90

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

6.3.2 Imposte e tasse a carico dell'ente La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista in €. 80.618,23 è riferita, per €. 71.989,23 alle spese IRAP del personale e, per la differenza, alla spesa per tasse automobilistiche, registrazioni contratti, IRAP amministratori e pagamento Tari locali comunali.

6.3.3 Acquisto di beni e servizi La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista in €. 2.022.732,77 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il mantenimento ed il funzionamento dell'ente, anche se la voce più significativa è quella relativa al costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, allocata nella missione 9 pari ad €. 787.139,10 calcolata sulla base del piano finanziario 2022-2025, validato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente territorialmente competente, Consorzio di Area Vasta CB 16, con atto deliberativo n. 9 del 22/04/2022.

6.3.4 Trasferimenti correnti La spesa per trasferimenti correnti ammonta ad €. 359.774,78 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, associazioni o soggetti privati. Per questo macroaggregato le voci più significative sono le seguenti:

- €. 18.263,00 quale possibile restituzione del fondo ministeriale relativo agli incrementi delle indennità degli amministratori comunali, non utilizzato in quanto riguardante situazioni non considerate in sede di riparto delle somme, ed in particolare relative alla quota di riduzione al 50% delle indennità agli amministratori lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa (ultimo periodo del comma 1 dell'art. 82 del TUEL). La spesa viene prevista in maniera prudenziale nell'attesa che vengano forniti i chiarimenti in merito richiesti anche dall'Anci.
- €. 18.200,00 per agevolazioni – esenzioni riconosciute agli utenti della Tari, sulla base del Regolamento vigente;
- €. 165.000,00 quale trasferimento al CISS per la gestione dei servizi socio assistenziali.
- €. 9.200 quale trasferimento al Consorzio di Bacino;
- €. 12.400,00 per contributi ad associazioni senza scopo di lucro con diverse finalità (€. 6.400,00 finalità culturali; €. 3.000,00 finalità socio assistenziali, €. 2.500 ad associazione sportiva quale contributo comunale alle spese di gestione; €. 500,00 finalità promozione commercio e attività produttive).
- €. 10.000,00 quale contributo per sostegno locazione;
- €. 15.000,00 quale contributo al micronido Lo Gnomo Birichino s.n.c, come da convenzione triennale (17 aprile 2020/16 aprile 2023), derivante dal Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 – di cui alla delibera del C.M. 11 dicembre
- €. 10.000,00 alla Scuola Materna Petitti (convenzione vigente);
- ulteriori €. 25.000,00 finanziati dalla regione, da destinarsi alla Scuola Materna Petitti;
- €. 5.000,00 alla Dirigenza scolastica Montanaro/Fogliizzo
- €. 3.000,00 per organizzazione centro estivo.
- €. 2.000,00 per agevolazione per la promozione dell'economia locale mediante riapertura e ampliamento delle attività commerciali, artigianali e di servizi è stata introdotta dall'articolo 30-ter

del Decreto Crescita D.L.34/2019, convertito nella Legge 58/2019 finanziate da apposito fondo ministeriale.

- €. 2.200,00 per la Commissione elettorale;
- €. 3.000,00 per persone o famiglie in stato di bisogno;
- €. 400,00 quale contributo finalizzato ad attività parascolastiche per la promozione e tutela ambientale;
- €. 2.450,00 per quote associative ed adesioni a convenzioni (800,00 Anutel + 1.300,00 convenzione Asmel+350,00 Anusca);
- €. 4.700,00 quale trasferimento alla Regione per la partecipazione alle attività di lotta alle zanzare.

Nei trasferimenti risulta anche la spesa per la Borsa di Studio in memoria del geom. Vesco, finanziata per €.1.102,50 dagli interessi maturati a seguito dell'acquisizione di titoli effettuata con il lascito, e per €. 697,50 con risorse del bilancio.

A seguito dell'istituzione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449, lettera d-quinquies, art.1 della Legge n.232/2016 e s.m.i, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali vengono previsti servizi sociali aggiuntivi per un importo di €. 23.753,63, organizzati direttamente dal Servizio qualità della vita del Comune di Montanaro e destinati ad azioni di sostegno a favore dei cittadini disabili e dei minori.

Per quanto riguarda invece le altre quote aggiuntive del Fondo di solidarietà le risorse vengono utilizzate come segue:

→ FSC per asili nido previsto dal comma 449, lettera d-sexies art.1 della Legge n.232/2016, finalizzato ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido, pari ad €. 33.569,38, viene utilizzato per trasferimenti alle famiglie al fine di incentivare il numero di utenti che usufruiscono dell'asilo nido convenzionato privato presente sul territorio;

→ FSC per il trasporto scolastico di disabili di cui al comma 449, lettera d-octies, art.1 della Legge n.232/2016, viene utilizzato per trasferimenti alle famiglie con figli disabili in età scolastica 3-14 anni, pari ad €. 5.792,40.

6.3.5 Interessi passivi e mutui La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad €.103.746,16 anno 2023, €. 98.700,00 anno 2024 ed €. 93.980,84, si riferisce ai mutui e prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL ai quali occorre aggiungere €.100,00 quale interessi per anticipazione di cassa.

Nel corso dell'anno 2020, il Comune di Montanaro ha aderito alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP) secondo quanto disposto con la Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli enti locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Pertanto gli importi iscritti in Bilancio corrispondono a quelli rideterminati e calcolati al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");

Si evidenzia che le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione mutui avvenute nell'anno 2015, sono state utilizzate per la spesa corrente così come previsto dal vigente comma 2, dell'art.7 del DF.L. n.78/2015 che ha previsto, per gli anni dal 2015 al 2023 l'utilizzo senza vincoli di destinazione di tali risorse.

6.3.6 Rimborsi e poste correttive La previsione complessiva di €. 15.490,00 è formata dal rimborso al Comune di Favria per l'eventuale utilizzo del personale in convenzione (€. 7.390,00) e rimborsi vari di parte corrente qual tasse, imposte, ecc..(€.8.100,00)

6.3.7 Altre spese correnti Gli stanziamenti relativi alle *altre spese correnti* pari ad €. 298.872,27 comprendono:

- €. 25.260,00 per spese dei premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere e obblighi di legge;
- €. 231.563,46 quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
- €. 18.986,74 quale fondo di riserva pari a circa 0,48% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL;
- €. 1.000,00 per il rimborso all'Agenzia delle Entrate –Riscossione per le spese esecutive correlate alla riscossione coattiva;
- €. 5.000,00 per i rimborsi di concessioni cimiteriali
- €. 1.912,07 quale fondo accantonamento indennità fine mandato del Sindaco
- €. 500,00 per rimborso franchigia assicurazioni
- €. 10.000,00 quale Iva da versare all'Erario.
- €. 3.500,00 quale accantonamento del Fondo rischi contenzioso

6.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale per l'anno 2023 ammontano ad €. 1.180.965,37. Tale importo risulta finanziato da nuove risorse pari all'importo di €.1.026.392,00 ed €.154.573,37 da Fpv, secondo la tabella evidenziata al punto D indicante la correlata fonte di finanziamento.

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riporta un riassunto dei singoli interventi previsti nel triennio, finanziati con nuove entrate del titolo 4° Entrate in conto capitale:

Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale	110.000,00	0,00	0,00
Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale II Lotto.	0,00	0,00	250.000,00
PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	155.234,00	0,00	0,00
PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	14.000,00	0,00	0,00
PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "adozione piattaforma PAGOPA"	11.662,00	0,00	0,00
Fondi PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "adozione app IO"	23.996,00	0,00	0,00
Accantonamento per riduzione debito comunale - Art. 7 D.Lgs. 78/2015 (4.800,00	0,00	0,00
Reiterazione dei vincoli derivanti da P.R.G.C	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Manutenzione straordinaria tetto Castello	20.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza del Castello comunale	0,00	400.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali imp. termici - AV.AM.(FPV)	154.573,37	122.259,92	0,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali opere edili e complementari	55.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali opere elettriche	5.000,00	15.000,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche	12.000,00	0,00	0,00
Fondo per accordi bonari e incentivi per accelerazione lavori	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Messa in sicurezza plesso scolastico di Via Caffaro ang. via Ubertini -	225.000,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza e la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica - Interventi di Messa in sicurezza scuole comunali	70.000,00	70.000,00	0,00
Adeguamento e messa in sicurezza Cà Mescarlin - II Lotto	0,00	250.000,00	0,00
Interventi messa in sicurezza ed efficientamento energetico Palestra comunale	0,00	1.000.000,00	0,00
Ripristino strade varie del centro urbano	6.000,00	0,00	0,00
Ripristino strade varie del centro urbano	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Ripristino strade varie centro urbano	43.200,00	0,00	0,00
Lavori sistemazione strade pubbliche:V. F.lli Cervi, V. P. Gobetti e V. D.Minzoni	0,00	250.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi, ecc	12.500,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria case E.r.p.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore	15.000,00	30.000,00	30.000,00
Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore	10.000,00	0,00	0,00
Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore	0,00	6.000,00	6.000,00
Lavori di sistemazione piazzale antistante il Cimitero(210.000,00	0,00	0,00
Acquisto e posa attrezzature peso pubblico	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE ANNUALE	1.180.965,37	2.203.259,92	361.000,00

I risparmi per la rinegoziazione dei mutui (€. 40.500,00) avvenuta nell'anno 2015, sono stati destinati a parte corrente, per il triennio, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, del dl n.78/2015, così come modificato dall'art. 57, comma 1 quater, del DL n. 124/2019: che testualmente recita: "Per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione".

Si evidenzia infine che, nel Piano delle Opere pubbliche viene inserita un'operazione di partenariato pubblico-privato avviata con deliberazione n. 141 del 14.10.2022 relativa alla *Progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione e gestione economica degli interventi per la realizzazione del bacino di laminazione del Rio Fossasso nel Comune di Montanaro*”, dichiarata proposta di pubblico interesse.

L'importo dell'opera nel suo complesso è pari ad €. 4.901.296,64. Allo stato attuale tale importo non viene iscritto in bilancio in quanto non si posseggono tutti gli elementi per valutare l'esatta identificazione ed allocazione dei rischi concordati nel contratto di partenariato pubblico privato che permettono di determinare il trattamento contabile dello stesso ai fini della sua imputazione nel bilancio della stazione appaltante (on balance sheet) o meno (off balance sheet). Pertanto allo stato attuale, l'operazione viene considerata *neutra* ai fini del bilancio comunale, in linea con quanto segnalato nel Parere della Corte dei Conti per la Liguria n. SRCLIG/5/2017/PAR.

Solo nella fase successiva, in sede di approvazione definitiva degli atti ed in prospettiva dell'indizione della procedura di selezione pubblica, sarà possibile effettuare una valutazione puntuale e completa sul concreto trasferimento dei rischi dall'ente pubblico al soggetto privato, con conseguente valutazione finale sulla riconducibilità dell'opera allo schema del partenariato neutro ed alla sua eventuale neutralità ai fini della contabilizzazione nel bilancio comunale.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d. derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2022 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2025-2025 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera e pertanto il prospetto relativo non è stato riportato.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non è prevista al momento l'applicazione anticipata di avanzo vincolato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2022-2023 per il Bilancio Anno 2023-2025)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.434.581,07
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	1.142.551,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4.158.593,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.923.631,65
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	845,36
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	2.812.939,29
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	730.761,69
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	732.198,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	154.573,37
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	2.656.929,61
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	2.030.709,17
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	2.200,00
	Altri accantonamenti (Indennità Sindaco fine mandato 2.014,44 + quota anno 2022 €. 1.725,15/quota rinnovi contrattuali residua €. 457,51 + quota presunta 2022 €. 16.000,00)	20.197,10
	B) Totale parte accantonata	2.053.106,27
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	12.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.123,00
	Altri vincoli	33.653,68
	C) Totale parte vincolata	53.776,68
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	550.046,66
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non ci sono utilizzi.

D- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come riportato nelle tabelle allegate:

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2023

Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	ALIENAZIONE TERRENO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	FPV	Note
1	202	5730.2.7	Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale (fin.contributo) (E 1000.2.3)	110.000,00		110.000,00						
2	202	5870.4.8	PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "esperienza del cittadino nei servizi pubblici" CUP E71F22000610006 (E 1010.1.1)	155.234,00		155.234,00						
2	202	5870.4.9	PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" CUP E71F22001030006 (E 1010.1.2)	14.000,00		14.000,00						
2	202	5870.4.10	PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "adozione piattaforma PAGOPA" CUP E71F22002020006 (E 1010.1.3)	11.662,00		11.662,00						
2	202	5870.4.11	Fondi PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "adozione app IO" CUP E71F22002030006 (E 1010.1.4)	23.996,00		23.996,00						
5	202	6130.2.1	Accantonamento per riduzione debito comunale - Art. 7 D.Lgs. 78/2015 (fin. vendita terreni).	4.800,00				4.800,00				
5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da P.R.G.C.(fin. proventi cimit.)	1.000,00			1.000,00					
5	202	6130.8.12	Manutenzione straordinaria tetto Castello (fin. con oneri)	20.000,00	20.000,00							
5	2020	6130.14.11	Manutenzione straordinaria immobili comunali imp. termici - AV.AM.	154.573,37							154.573,37	
5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	55.000,00	55.000,00							
5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	5.000,00	5.000,00							
5	202	6130.14.19	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin.cave)	12.000,00						12.000,00		
6	202	6230.2.1	Fondo per accordi bonari e incentivi per accelerazione lavori (fin. proventi cimit.)	1.000,00			1.000,00					
2	202	7130.6.19	Messa in sicurezza plesso scolastico di Via Caffaro ang. via Ubertini- Completamento (fin. contributo regionale) (1020.4.2)	225.000,00		225.000,00						
2	202	7130.7.3	PNRR - MISSIONE 2- COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza. la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica -Interventi di Messa in sicurezza scuole comunali (fin. con fondi PNRR) (E. 1010.1.5)	70.000,00		70.000,00						
5	202	8230.2.7	Ripristino strade varie del centro urbano (fin.diritti di superficie)	6.000,00					6.000,00			
5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie del centro urbano (fin.con prov. cimiteriali)	8.000,00			8.000,00					
5	202	8230.2.10	Ripristino strade varie centro urbano (fin. alienazione terreno)	43.200,00				43.200,00				
5	202	8230.7.3	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi, ecc.... (fin. con contributo ministero L.234/2021) (E. 1000.2.17).	12.500,00		12.500,00						
2	202	8630.2.7	Manutenzione straordinaria case E.r.p.(fin. oneri)	10.000,00	10.000,00							
1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. cave)	25.000,00						15.000,00		
1	202	9030.5.3	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. oneri.)		10.000,00							
9	202	9530.1.15	Lavori di sistemazione piazzale antistante il Cimitero (fin con contributo statale) (E 1000.2.18)	210.000,00		210.000,00						
2	202	10030.1.2	Acquisto e posa attrezzature peso pubblico (fin. con cave)	3.000,00						3.000,00		
			TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2023	1.180.965,37	100.000,00	832.392,00	10.000,00	48.000,00	6.000,00	30.000,00	154.573,37	1.180.965,37
					OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	ALIENAZIONE TERRENO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	FPV	
					1050.1.1.		970.1.3	960.1.1	965.1.1	1060.5.1	RISORSE ANNO 2021	
						1000.2.3	Min. Palazzo com.le					
						1010.1.1	PNRR - Cittadino					
						1010.1.2	PNRR - Identità digitale					
						1010.1.3	PNRR - PagoPa					
						1010.1.4	PNRR - Applo					
						1020.4.2	Reg - Via Caffaro angolo Via Bertini					
						1010.1.5	PNRR - Scuola					
						1000.2.17	Min. - Strade					
						1000.2.18	Cont. Statale - Cimitero					

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2024

M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	FPV	Note
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00			1.000,00				
1	5	2020	6130.14.11	Manutenzione straordinaria immobili comunali imp. termici - AV.AM.	122.259,92						122.259,92	
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	40.000,00	40.000,00						
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	15.000,00	15.000,00						
1	5	202	6130.9.1	Messa in sicurezza del Castello comunale (fin. contributo ministeriale) (E 1000.2.19)	400.000,00		400.000,00					
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00			1.000,00				
4	2	202	7130.7.3	PNRR - MISSIONE 2- COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza. la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica -Interventi di Messa in sicurezza scuole comunali (fin. con fondi PNRR) (E. 1010.1.5)	70.000,00		70.000,00					
5	2	202	7530.2.15	Adeguamento e messa in sicurezza Cà Mescarlin - Il Lotto (fin. contributo ministeriale)- E.1000.2.14	250.000,00		250.000,00					
6	1	202	7830.7.3	Interventi messa in sicurezza ed efficientamento energetico Palestra comunale (fin. contributo ministeriale) (E 1000.2.15)	1.000.000,00		1.000.000,00					
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie centro urbano (manutenzione straordinaria) (fin.Proventi cimit.)	8.000,00			8.000,00				
8	2	202	8630.2.7	Manutenzione straordinaria case E.r.p.(fin. oneri)	10.000,00	10.000,00						
9	1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. cave)	36.000,00					30.000,00		
9	1	202	9030.5.6	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. diritto superf.)					6.000,00			
10	5	202	8230.7.1	Lavori sistemazione strade pubbliche: Via F.lli Cervi, Via P. Gobetti e Via Don Minzoni (fin. con contributo statale) (E 1000.2.5)	250.000,00		250.000,00					
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2024	2.203.259,92	65.000,00	1.970.000,00	10.000,00	6.000,00	30.000,00	122.259,92	2.203.259,92
						OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE		
						1050.1.1.		970.1.3	965.1.1	1060.5.1		
							1000.2.19	Minist- Castello				
							1010.1.5	PNRR - Scuola				
							1000.2.15	Minist - Palestra				
							1000.2.14	Minist - Cà Mescarlin				
							1000.2.5	f.lli Cervi-D. Minzoni				

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2025

M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	Note
1	1	202	5730.2.8	Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale Il Lotto (fin.contributo) (E 1000.2.16)	250.000,00		250.000,00				
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00			1.000,00			
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	40.000,00	40.000,00					
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	15.000,00	15.000,00					
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00			1.000,00			
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie centro urbano (manutenzione straordinaria) (fin.Proventi cimit.)	8.000,00			8.000,00			
8	2	202	8630.2.7	Manutenzione straordinaria case E.r.p.(fin. oneri)	10.000,00	10.000,00					
9	1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. cave)	36.000,00					30.000,00	
9	1	202	9030.5.6	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. diritto superf.)					6.000,00		
				TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2025	361.000,00	65.000,00	250.000,00	10.000,00	6.000,00	30.000,00	361.000,00
						OO.UU.	CONTRIBUTI	CONCESSIONE AREE CIMITERIALI e TOMBE (ALIENAZIONE DIRITTI)	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	
						1050.1.1.		970.1.3	965.1.1	1060.5.1	
							1000.2.16	Minist- Palazzo C.le			

E. Determinazione del Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.9, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2023/2025, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Al momento dell'approvazione dello schema di bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato, risulta essere il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimenti	154.573,37	122.259,92	0,00
Totale spese di investimento finanziate con Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese di investimenti	154.573,37	122.259,92	0,00

L'FPV si riferisce a quote relative alla Manutenzione straordinari Impianti Termici, finanziate nell'anno 2021 con avanzo libero, esigibili per le relative quote annuali pari ad €. 32.313,45, iscritte in bilancio sino alla scadenza del contratto prevista nell'anno 2027.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Montanaro non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza né è stato previsto il rilascio nel triennio 2023/2025.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. I. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipate

7. Elenco enti e organismi strumentali

7.1 ente strumentale controllato: ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti, degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Il Comune non ha enti strumentali controllati

7.2 - ente strumentale partecipato: si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Gli enti strumentali partecipati del Comune sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	Quota .	Funzioni attribuite/attività di servizio pubblico affidate	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2021)
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali erogazione servizi socio-assistenziali	7%	erogazione servizi socio-assistenziali	€ 161.479,00
CONSORZIO DI AREA VASTA BACINO 16	2,52%	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€ 80.018,88 *
C.S.Q.T	16,12%	in liquidazione	€ 0
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 TORINESE	0,24%	soggetto di diritto pubblico deputato al governo del servizio idrico	€ 0

8. Elenco delle partecipazioni possedute

8.1 società controllata Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

8.2 società partecipata: ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2019 è stato preso atto della chiusura della Società a totale partecipazione comunale Città Futura srl in liquidazione, alla data del 24/12/2018.

Le altre società partecipate sono quelle elencate nella tabella seguente e i bilanci sono disponibili sui relativi siti internet, di cui si pubblicano qui di seguito gli indirizzi:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip	Indirizzo Internet	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2021)
SMAT - SpA	0,00009%;	www.smatorino.it	€ 6.318,52
SETA SpA	0,84 %;	www.setaspa.com	€ 757.028,96
TRM SpA	0,02845%	www.trm.to.it	0
ASM SpA IN LIQUIDAZIONE	0,38%	www.asm-settimo.it	0
ASMEL CONSORTILE Soc. cons. ar.l.	0,121 %	www.asmeccom.it www.asmel.eu	0

In data 03/10/2020 con deliberazione di C.C. n. 66, l'Amministrazione comunale ha acquisito la partecipazione azionaria posseduta dal Consorzio in Seta s.p.a. per un totale di n. 58.579 azioni in misura proporzionale alla quota di partecipazione che il Comune stesso possiede nel Consorzio, incrementando la sua partecipazione societaria in SETA S.p.a. dallo 0,37% allo 0,84%.

Si segnala la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 19/01/2022 ad oggetto: *Bilancio consolidato 2021 del "Gruppo Comune di Montanaro"- Attività propedeutiche - individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo di amministrazione pubblica (gap) e nel perimetro di consolidamento* e la deliberazione del CC del 28 settembre 2022, con la quale è stato approvato il bilancio consolidato 2021.

La deliberazione in oggetto ed i suoi allegati sono pubblicati nel sito internet istituzionale nella sezione dedicata ai bilanci e consuntivi.

Inoltre, in data 22/12/2021 il Consiglio Comunale con atto n. 69 ha provveduto alla razionalizzazione annuale delle società partecipate di cui all'art. 20 del decreto legislativo 175/16.

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nella predisposizione del Bilancio 2023/2025 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 11.

E' da rilevare inoltre che nel corso del 2018 la Circolare del Mef n. 25 del 3/10/2018 recante modifiche alla Circolare n.5 del 20/02/2018 ha recepito gli aggiornamenti disposti dalla commissione ARCONET in materia di pareggio di bilancio 2018/2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte Costituzione n. 247/2017 e n.101/2018. Di conseguenza, è possibile considerare tra le entrate finali l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti ai fini del pareggio di bilancio.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati previsti nel rispetto dei vincoli previsti dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 e della normativa vigente al momento della predisposizione del bilancio (novembre 2022) non essendo ancora stato approvato il disegno di Legge di Bilancio 2023, in corso di formazione.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria

L'Ente intende rispettare la data di approvazione del Bilancio di previsione al fine di poter beneficiare degli interventi agevolazioni previsti dal legislatore ed in particolare quello previsto dall'art. 1, comma 905 della Legge 145/2018 la quale stabilisce che non si applicano, per tali Comuni, alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica.